Gruppo consiliare “Il Paese Barzago”
Comune di Barzago

DICHIARAZIONE DI VOTO GRUPPO “IL PAESE BARZAGO”
SUL BILANCIO PREVENTIVO 2025
PRESENTATO NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.12.24

Quello che votiamo stasera è il primo bilancio pensato da zero e costruito sulla base delle idee e dell’azione amministrativa della lista “Insieme per Barzago”. A nostro parere il risultato è, onestamente, deludente.

Durante la campagna elettorale la promessa più significativa inserita nel programma è stata sicuramente quella dell’abbassamento delle tasse, legato a un aleatorio efficientamento dei costi e dei servizi. Il bilancio che ci avete presentato oggi dice esattamente l’opposto: ci sono più tasse per i cittadini e più costi che graveranno sulle associazioni, il tutto a copertura di aumenti di spese correnti.

Sentiamo impellente la necessità di mettere un po’ di ordine e di fare un po’ di chiarezza. Una premessa. Tenere in piedi i bilanci dei Comuni non è mai stata un’operazione semplice, da oltre vent’anni quasi tutti i Governi hanno utilizzato gli Enti locali per realizzare quel po’ di spending review che si è riusciti a concretizzare. Questo Governo non fa eccezione: i tagli ai Comuni nella legge di bilancio, tra parte corrente, parte in conto capitale e obblighi di accantonamenti ammontano a 3,5 mld €. Un’enormità per bilanci già ridotti all’osso.
In quest’ottica, a luglio abbiamo presentato un ordine del giorno che chiedeva una chiara presa di posizione in merito ai preoccupanti tagli previsti dalla legge di bilancio nazionale.Tale ordine del giorno, votato all’unanimità da questo Consiglio, non ha però purtroppo sortito alcuna azione concreta: ci spiace, ad esempio, che la nostra Sindaca Cereda non abbia firmato la lettera, che invece molti altri Sindaci della nostra provincia hanno sottoscritto, per manifestare al Governo il proprio disaccordo e chiedere una rivalutazione.

Il primo provvedimento del vostro primo bilancio è in palese contrasto con la vostra più importante promessa elettorale. Lo avevamo scritto anche nella lettera distribuita l’ultima sera di campagna elettorale: l’abbassamento delle tasse è irrealizzabile senza un contestuale taglio dei servizi ai cittadini. I Comuni sono costantemente sotto pressione proprio per la tipologia di servizi che erogano, per il sostegno che offrono alle persone più fragili, ai bambini, agli anziani e per la vicinanza che sono chiamati a garantire all’intera cittadinanza. Come sappiamo tutti molto bene, i Comuni sono la prima interfaccia dello Stato e quando una persona ha un problema o si trova in difficoltà, il primo ente a cui si rivolge per trovare una risposta è proprio il Comune. Tutto ciò ha sempre un costo, che grava sui bilanci dei Comuni, appunto.

Siamo rimasti molto sorpresi quando amministratori con una lunga esperienza in quest’aula, seppur in minoranza, come l’attuale vicesindaco Mauri, hanno proposto nel proprio programma elettorale di ridurre le tasse, ci immaginavamo si ricordassero bene delle difficoltà di far quadrare i dieci bilanci che si sono trovati ad esaminare e approvare durante il loro ruolo di consiglieri di minoranza negli ultimi mandati.
è chiaro che l’aumento delle tasse, vada a colpire le fasce meno abbienti dei e delle barzaghesi, azzerando peraltro, ironia della sorte, quei piccoli benefici di cui avrebbero potuto beneficiare dalla revisione delle aliquote IRPEF da parte del Governo nazionale.
Questo bilancio è sicuramente un bagno di realtà per chi, arrivando ad amministrare per la prima

volta, pensava che si potesse cambiare tutto e di poter dimostrare che fino ad ora si fossero commessi solo errori.

Ma non solo i cittadini sono coinvolti dagli aumenti, anche le associazioni sono colpite duramente. Il capitolo di bilancio sulle entrate da impianti sportivi registra un aumento di 8.000€, non una cosa di poco conto per associazioni che, come ben noto a tutti, faticano già oggi a far quadrare i conti. Società piccole come le nostre si trovano a dover resistere al continuo aumento dei costi e a una legislazione sempre più rigida e poco attenta alle loro esigenze, e troppo spesso solo grazie alle generose sponsorizzazioni di aziende locali riescono a proseguire le proprie attività, anche ad alti livelli, basti pensare al VTB ancora oggi e l’AS fino a tre anni fa. Colpire le associazioni sportive per mere ragioni di bilancio significa mettere in difficoltà o a rischio l’attività sportiva di base, che poi è quella che come Amministratori ci deve interessare maggiormente, e costringerle – nella migliore delle ipotesi - a cercare nuovi introiti da investire non nella propria crescita e nel sostentamento della la propria attività sportiva rafforzando l’offerta per le ragazze e i ragazzi, bensì da destinare al finanziamento del bilancio del Comune di Barzago.

Ecco, questo aumento è per noi particolarmente fastidioso perché colpisce l'intera comunità, la vivacità della stessa e la possibilità dei nostri ragazzi e ragazze di svolgere attività sportiva in paese. Per non parlare di quei barzaghesi che, non avendo la possibilità di spostarsi, sono soliti recarsi al campo sportivo per guardarsi una partita di volley o di calcio rimanendo appunto in paese. Un paio d’ore di svago che rappresentano una formidabile politica sociale per capacità di aggregazione, divertimento e distrazione dalla quotidianità.

Infine, in merito al bilancio presentato questa sera, non possiamo che smontare la narrazione, già fatta circolare in paese dalla maggioranza da settimane, per cui l’aumento delle tasse si sia reso necessario a causa dei cantieri in corso. Un fantasioso autoassolvimento da parte della maggioranza stessa facilmente dimostrabile in due modi. L’aumento delle tasse è un’entrata corrente, le spese per i cantieri, invece, un’uscita in conto capitale, due titoli ben distinti nel bilancio, chi si occupa di bilancio in un Comune dovrebbe ben sapere che questi due titoli non si parlano tra loro. Ma se questa motivazione non fosse ancora sufficiente facciamo parlare i numeri. Nel bilancio preventivo 2024 – dobbiamo ragionare necessariamente a pari perimetro – c’erano spese correnti per 2.092.039,22 €, nei documenti che avete presentato questa sera ci sono spese correnti per l’anno 2025 di 2.202.572,58 €, con un aumento di 110.000 €. L’aumento dell’IRPEF– sempre in base ai documenti da voi depositati – porterà nelle casse comunali un’entrata di circa 65.000 €. In sintesi, l’aumento delle tasse è totalmente assorbito – e non è nemmeno sufficiente – dall’aumento delle spese correnti, non dai cantieri.

I numeri non mentono e raccontano una verità diversa dalla vostra narrazione. Saremo sempre disponibili a collaborare per il bene di Barzago ma inflessibili nel fare chiarezza sull’azione amministrativa a beneficio sempre delle nostre concittadine e dei nostri concittadini.

In conclusione non possiamo non ribadire il nostro rammarico per non aver avuto modo neppure oggi di ascoltare la presentazione del bilancio e delle delibere collegate direttamente dalla voce della Sindaca Melissa Cereda, titolare della delega al bilancio.
Abbiamo pazientemente aspettato sei mesi e tre variazioni di bilancio, peraltro abbastanza semplici, perché ci presentasse il primo bilancio della sua Amministrazione, ma anche questa sera dovremo attendere la prossima.
Che il bilancio venga presentato dalla titolare della delega, al di là delle motivazioni, è una

questione di serietà e di rispetto per il ruolo e nei confronti del Consiglio comunale. Essere titolari di una delega – soprattutto di una importante come quella al bilancio – è una responsabilità, non

un gioco o una questione di noiosi formalismi burocratici da assolvere e soprattutto, se non si hanno esperienze pregresse, richiede molto studio e impegno per esserne all’altezza e poter guidare con autorevolezza la comunità da cui è stata eletta.
Tutto questo a oggi non lo vediamo e la cosa è estremamente preoccupante e desolante.

Il gruppo consiliare
“Il Paese Barzago”

Barzago, 16.12.2024